

CAADmagazine
Bollettino del Centro provinciale per l'Adattamento
dell'Ambiente Domestico
Comune di Bologna - Settore Servizi Sociali
n. 2/06

Indice

- Notizie/On line i numeri della rivista assistenza anziani
- Notizie/Convenzione onu per i diritti delle persone con disabilita'
- Notizie/A Bologna ritorna Handimatica
- Notizie/A Torino salone nazionale di progetti, aziende, enti e associazioni al servizio del sociale
- Notizie/Proposta di revisione del nomenclatore tariffario ausili e protesi
- Notizie/Il Criba di Reggio Emilia offre un servizio di news con cadenza mensile
- Inchiesta/ Una casa completamente automatizzata
- Approfondimento/ Assegnati dalla regione i finanziamenti per il bando legge 29 per contributi auto e autonomia in casa
- Ausilio/ Considerazioni generali per la realizzazione della doccia a pavimento
- Rassegna dalle riviste specializzate
- I libri consigliati

NOTIZIE

On line i numeri della rivista assistenza anziani

Segnaliamo l'archivio on line della rivista "Assistenza anziani": numerosissimi i contributi riferiti alle tematiche oggetto di interesse del CAAD. Ricordiamo anche che è on line il numero di giugno 2006 in cui è presente un contributo dedicato al lavoro dei CAAD e del Centro regionale ausili.

Gli articoli sono scaricabili in formato pdf a questo indirizzo web:

www.assistenzeanziani.it/finmark_portale/elenco.asp?coduscita=20060100&tipopag=15.

Convenzione onu per i diritti delle persone con disabilita'

E' stato approvato, dopo cinque anni di intenso lavoro, dalla Commissione Ad hoc, il testo della nuova: "Convenzione sui diritti delle Persone con disabilit . La bozza che verr  sottoposta alla prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite e alla ratifica dei paesi firmatari riafferma i diritti e le pari opportunit  delle persone disabili, proibendo ogni forma di discriminazione in tutti i settori della vita e l'accesso all'intera sfera dei diritti umani:civili, politici, economici, sociali e culturali, realizzabili attraverso azioni positive.

Per leggere la bozza di convenzione: www.cnditalia.it/onu/bozzaconvenzione.htm

Per approfondire <http://superando.eosservice.com/content/view/1303/112/>

(Fonte: newsletter Informahandicap Lombardia)

Ritorna Handimatica

Il 30 novembre, 1 e 2 dicembre si terrà a Bologna, al Palazzo dei Congressi, Piazza della Costituzione 4/a, la sesta edizione di HANDImatica. HANDImatica è una mostra-convegno nazionale, unica nel suo genere, dedicata alle tecnologie informatiche e telematiche utilizzate a beneficio delle persone disabili: ha cadenza biennale e dura tre giorni. E' costituita da una parte espositiva in cui le aziende produttrici e distributrici di soluzioni hardware e software, servizi d'avanguardia riferiti alle diverse tipologie di disabilità, mostreranno i loro prodotti e servizi sviluppati per i disabili e una parte convegnistica in cui vengono dibattuti i temi più attuali relativi al mondo della disabilità, collegati alle tecnologie. E' rivolta alle persone disabili e loro familiari, Istituzioni, Aziende, Associazioni, operatori sociali, operatori del mondo della scuola, del lavoro, della riabilitazione, studenti, Università. E' visitata da migliaia di operatori e persone interessate al mondo della disabilità e alle soluzioni proposte. HANDImatica 2006 si incentra sul tema della cultura dell' "accessibilità" per tutti come indicatore del livello di civiltà raggiunto. Lo slogan di questa edizione è il seguente : "Accessibilità misura di civiltà". Programma e informazioni: www.handimatica.it (Fonte: ASPHI Bologna)

A Torino salone nazionale di progetti, aziende, enti e associazioni al servizio del sociale

L'8° Mostra di progetti ausili e tecnologie per disabili e anziana avrà luogo presso il quartiere espositivo torinese di Lingotto Fiere, dall'8 al 10 novembre prossimo, organizzato da Fierimpresa International Spa in collaborazione con Lingotto Fiere Spa. Nella Sezione espositiva saranno presenti 150 espositori diretti e oltre 300 rappresentati che copriranno un'area espositiva di 8.000 mq, in contemporanea nell'adiacente Centro Congressi, sono previsti diciassette convegni suddivisi nei tre giorni di manifestazione, inoltre nel salone espositivo si svolgeranno in apposite aree dedicate numerose attività sportive, eventi e spettacoli.

Proposta di revisione del nomenclatore tariffario ausili e protesi

E' stata presentata a Roma il 30 agosto la proposta di revisione del Nomenclatore Tariffario Nazionale, lo strumento contenente l'elenco dei dispositivi protesici, delle ortesi e degli ausili tecnici erogabili dal SSN alle persone con disabilità. In Italia sono circa 2.824.000 le persone con disabilità, più di un milione di queste presenta disabilità fisiche. Si tratta di un vero e proprio esercito, numeri che fanno riflettere in quanto interessano il 15% delle famiglie italiane. Gli esperti hanno riclassificato le prestazioni protesiche secondo una logica di risposta funzionale al bisogno del paziente e hanno rivisto lo stesso impianto metodologico e normativo del Nomenclatore Tariffario. Il Tavolo ha infatti sviluppato una delle idee di maggior impatto politico sociale del legislatore, che fin dal 2001, auspicava una definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) per l'erogazione dei servizi sanitari pubblici. Il nuovo impianto regolamentare del Nomenclatore tariffario non risponderà come in passato, ad una mera funzione di indennizzo, del tutto inadeguata al compito più complesso cui sono chiamati i LEA: la prestazione protesica, infatti, deve poter offrire risposte appropriate alle necessità di recupero funzionale di una persona con disabilità, attraverso interventi terapeutici preventivi, compensativi e riabilitativi. (Fonte: www.sordionline.it)

Il Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche offre un servizio di news con cadenza mensile

Ogni numero raccoglie notizie e informazioni utili rivolte a tutti coloro che si interessano ai temi legati alla qualità dell'abitare al comfort ambientale e alla fruibilità degli spazi e degli oggetti. Le notizie riguardano pubblicazioni, convegni, informazioni sui prodotti e le normative legate ai temi della disabilità e della progettazione accessibile. Il servizio di informazione è rivolto ai progettisti, ai tecnici che operano sul territorio regionale e non solo. La newsletter, con cadenza mensile, è gratuita e sarà inviata tramite e-mail a tutti gli utenti che ne fanno richiesta. E' anche possibile

segnalare un evento, un libro, una mostra, un corso, una norma o quant'altro rientri nell'ambito tematico della newsletter. Per ricevere la newsletter scrivere a: criba@centro-regionale-accessibilita.it, indicando nell'oggetto NEWS. Per altre informazione Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche e la mobilità urbana tel. 0522-/36128.

INCHIESTA

Una casa completamente automatizzata!

Intervista a Fausto Morigi, tetraplegico che ha deciso, attraverso la domotica, di automatizzare totalmente il proprio appartamento

di Annalisa Bolognesi

La domotica è una recente disciplina che si occupa dell'integrazione di alcune tecnologie che consentono di automatizzare una serie di operazioni all'interno della casa. Attraverso l'integrazione dei dispositivi elettrici ed elettronici, presenti nelle abitazioni, permette infatti di automatizzare l'abitazione e facilitare l'adempimento di molte azioni che di solito si svolgono in casa. Per molte persone disabili, chiaramente, questa moderna disciplina rappresenta un'importantissima risorsa per migliorare la propria autonomia domestica e per facilitare le tante piccole azioni della vita quotidiana. Ne parliamo con Fausto Morigi, tetraplegico che da pochi anni ha deciso di automatizzare completamente il proprio appartamento.

Quando hai deciso di automatizzare il tuo appartamento attraverso la domotica?

Nel 2000 ho voluto ristrutturare la casa per abbattere le barriere architettoniche. Io abito al piano rialzato quindi perché potessi accedere all'appartamento era necessario installare un ascensore; mentre, all'interno, avevo bisogno di allargare le porte. Visto che già dovevo fare questi lavori di ristrutturazione ho approfittato dell'occasione per fare anche una serie di automazioni.

Che genere di automazioni hai fatto?

In poche parole ho automatizzato l'intero appartamento. Con un palmare, una sorta di telecomando che si chiama "Pronto", ora sono in grado di gestire tutta la casa: posso aprire le porte, le finestre, le tapparelle e controllare tutte le luci... posso persino accendere lo stereo e la televisione! Inoltre riesco a fare le stesse operazioni anche dal computer: infatti sul computer del mio studio ho una mappa della casa, cliccandoci sopra col mouse posso intervenire, senza dovermi spostare, su tutte le automazioni presenti nell'appartamento.

E le persone che vivono con te? Utilizzano anche loro un telecomando?

No, siccome questo impianto in qualche modo creava delle barriere a coloro che vivono con me, ad esempio perché le tapparelle non possiedono la classica corda per tirarle su, si è deciso di fare una terza programmazione: abbiamo installato dei pulsanti a muro, vicino a quelli per accendere le luci, che servono ad aprire e chiudere le finestre e a tirare su le tapparelle.

Nelle altre stanze della casa invece che adattamenti ci sono?

Nel bagno ho solamente tolto la vasca e messo una doccia adattata, perché per il resto era già completamente accessibile. In camera invece ho messo un sollevatore a muro, che utilizzo per passare dal letto alla sedia-doccia, oppure per andare in bagno. In cucina invece non ho fatto adattamenti, perché essendo tetraplegico, mi è impossibile cucinare, quindi abbiamo deciso di lasciarla così com'è.

Com'è cambiata la tua vita quotidiana da quando hai fatto questa ristrutturazione?

E' cambiata davvero tanto! Innanzitutto non ci sono più le barriere interne e posso passare tranquillamente da una stanza all'altra. E poi con la domotica ho il controllo di tutta la casa: ho molta autonomia, spesso non ho più bisogno di chiedere ad altre persone di fare le cose per me, quindi mi sento molto più libero!

In Italia la domotica si sta pian piano diffondendo, ma le case totalmente automatizzate come la tua sono ancora poche, come mai?

Innanzitutto perché la domotica purtroppo è abbastanza costosa; anche se in Emilia Romagna esistono degli appositi contributi, che coprono fino al 50% della spesa, molte famiglie non si possono ugualmente permettere questo genere di spese. Però, al di là dei costi, credo che lo scoglio più grande sia la diffidenza delle persone anziane e disabili, che ancora non vedono nella domotica una risorsa di autonomia e di libertà. Bisognerebbe quindi informare maggiormente sulle grandi potenzialità di questa disciplina, magari mostrando proprio i grandi risultati che si possono ottenere!

- Per informazioni sulla domotica e sull'adeguamento dell'ambiente domestico www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/disabili/Elenco centri Provinciali.htm
- Per informazioni sui contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna per queste opere www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/disabili/contributi/abitazione.htm

APPROFONDIMENTO

76 le domande finanziate, solo 4 quelle respinte Assegnati dalla Regione i finanziamenti per il bando legge 29 per contributi auto e autonomia in casa

di Andrea Pancaldi

La Regione, dopo l'esame delle domande pervenute dai vari comuni a seguito del bando scaduto il 1° marzo scorso, ha redistribuito i fondi già assegnati a seconda delle richieste effettive.

Bologna passa da 90mila a 103mila euro che serviranno a finanziare tutte le 76 domande accolte (su 80 presentate). Essendoci un nuovo finanziamento il Comune deve fare necessariamente una variazione di bilancio che farà slittare un poco i tempi di erogazione del contributo.

Alcune cifre reattive alla gestione dei bandi nel biennio 2005/06 a Bologna:

- Domande pervenute 2005 n.72 accolte 58 respinte 14 (auto ammesse all'85%, ausili ammesse al 75%)

- Domande pervenute 2006 n.80 accolte 76 respinte 4 (non si hanno per ora dati disaggregati)

Da notare il calo dal 19% del 2005 al 5% del 2006 delle domande non accolte a Bologna (il tasso medio in regione è stato del 10%), segno di una aumentata efficacia informativa di tutto il sistema locale: Ufficio disabili Comune di Bologna, Crh, Caad, Cra.

L'aumentata efficacia informativa è avvalorata anche dai dati della distribuzione territoriale delle domande di contributo rispetto alla popolazione residente che vede Bologna con un saldo positivo medio nel biennio 05/06 del 4% (Bologna ha il 23% della popolazione residente e il 27% delle domande accolte) a fronte di altre provincie con saldo positivo che non supera l'1% di media nei due anni).

Alcuni dati di carattere regionale

Dal 1998 al 2005 sono state 4.146 le persone che hanno usufruito di contributi per auto e adattamenti a casa, con una spesa complessiva di 5.529.141 euro. I contributi per auto hanno coperto il 63% dei contributi erogati a fronte del 37% relativamente ad adattamenti.

Nell'ambito della gestione dei bandi quello relativo alle auto pare il più lineare essendo chiare le varie, cinque in tutto, possibilità di finanziamento per persone disabili trasportati o guidatori. Molto più articolato e complicato l'ambito delle soluzioni domestiche (ausili, tecnologie, adattamenti...)

dove ciò che è soluzione per uno può non esserlo per l'altro e dove spessissimo è sufficiente accedere a prodotti normalmente diffusi sul mercato e non costruiti ad hoc per disabili.

Nell'ambito dei contributi per autonomia in casa si è molto ampliato il parco delle soluzioni adottate (automazioni, domotica, sanitari particolari, arredi per cucina e camere da letto), facendo calare le richieste per l'acquisto di personal computer, che la facevano da padrone, dal 59% al 36%.

Tra i risultati raggiunti dalle delibere regionali che tendono alla costruzione di un sistema:

- che integri e razionalizzi le diverse linee di finanziamento (legge 13 barriere; legge 29 auto/adattamenti; nomenclatore ASL delle protesi e ausili) con l'area delle facilitazioni fiscali (IVA ridotta, detrazioni IRPEF)

- che intrecci le culture di riferimento (sociale, sanitaria, edilizia, tecnologica) e le diverse figure professionali operanti in queste aree (fisioterapisti, architetti, geometri, installatori.....)

- che deleghi la gestione a sistemi locali

sicuramente si possono citare la notevole riduzione dei tempi di attesa medi nella erogazione dei contributi (da 15 a 7 mesi), l'omogenizzazione di quanto viene ammesso a finanziamento nei vari territori (molte attrezzature e prodotti erano oggetto di diverse interpretazioni di ammissibilità al contributo) e la semplificazione della attività di istruttoria delle domande.

Prospettive

La logica di sistema portata avanti ha trovato un suo ulteriore momento significativo con la nascita dei CAAD territoriali che incarnano quell'intreccio di culture e professioni sopra citato.

Per continuare in questo processo ulteriori passi positivi sembrano essere:

- ulteriori forme di collaborazione a livello regionale tra gli Assessorati che gestiscono la legge 29 (Politiche sociali) e la legge 13 (Edilizia)...che mostra tutti i suoi 17 anni con alcuni limiti di impianto e difficoltà interpretative

- collaborazione e ancor prima reciproca conoscenza a livello territoriale tra le parti sociali del sistema (CAAD, Uffici dei Comuni che gestiscono legge 29), quelle edilizie (Uffici dei Comuni che si occupano di edilizia, Acer, professionisti operanti nel campo dell'edilizia e dell'impiantistica), quelle sanitarie (Uffici protesici della ASL e Servizi di riabilitazione) e quelle deputate all'ambito delle agevolazioni fiscali (Agenzia delle entrate)

- raccordo tra il momento di gestione bando legge 29/auto ed il resto del sistema trasporti in ambito disabilità (...meglio sarebbe dire l'insieme dei soggetti che se ne occupano senza una strategia di sistema)

Per approfondire

Tutte le informazioni sui bandi della legge 29 selezionando le sezioni ausili e trasporti della Guida del CRH alla pagina <http://www.handybo.it/guida/indiceguida.htm>

AUSILI

Considerazioni generali per la realizzazione della doccia a pavimento

di Stefano Martinuzzi (architetto CAAD Bologna)

(Le indicazioni qui riportate delineano la tipologia di soluzione per il conseguimento di accessibilità ambientale ; non rientrano nel merito delle specifiche problematiche di progettazione, delle scelte dimensionali, verifiche statiche, livelli autorizzativi, diritti di terzi, disposizioni esecutive, selezioni commerciali, ecc. – problematiche tutte che attengono ad un piano operativo e realizzativo di cui deve farsi carico il richiedente stesso o personale tecnico professionale da lui delegato).

Si illustrano di seguito le condizioni per realizzare una doccia a pavimento :

- assenza di piatto doccia, pavimento in continuità con il bagno (eventuale differenziazione completa della pavimentazione con stacco di materiale diverso es. mosaico o bordo perimetrale con contrasto cromatico)
- impermeabilizzazione a solaio, estesa oltre il limite dell'area doccia, realizzata con telo in polietilene, guaina o membrane liquide elastiche sotto pavimento e risvoltate sulle pareti verticali
- scelta di materiale per pavimentare l'area doccia antiscivolo anche in condizioni di bagnato (valutare porosità, strutturazione superficiale, dimensioni mattonella pavimento, presenza di fughe – elementi che offrono una gamma di soluzioni ampia e personalizzata nel conseguimento di requisiti antiscivolo)



- depressione del livello di installazione del punto di raccolta di 2 cm raccordata al pavimento circostante
- collocazione di piletta sifonata a pavimento per lo scarico dell'acqua (posizionamento ideale vicino ad un angolo)
- adozione di ante doccia ribassate per il contenimento dell'acqua accostabili (a soffietto) a muro e posizionabili al bisogno a richiudere la doccia frontalmente con guarnizione sottostante



- In alternativa si consiglia l'impiego di tenda impermeabile completata da una soglia in gomma morbida (applicata a pavimento); la tenda può essere installata su maniglione ribaltabile collocato a parete. Entrambe le soluzioni proposte facilitano l'assistenza dall'esterno della zona doccia in condizioni protette dal getto d'acqua.
- Per l'uso della doccia anche da parte di altri componenti il nucleo familiare o da ospiti si suggerisce l'utilizzo di tenda doccia scorrevole montata su aste di supporto in posizione alta, ripiegabile all'occorrenza a parete per evitare interferenza con le attrezzature presenti nell'area doccia



- l'erogazione dell'acqua all'interno dell'area doccia può essere convenientemente affidata ad un telefono installato su asta saliscendi, posizionata all'altezza più opportuna per i diversi membri della famiglia; può risultare utile impostare una deviazione d'acqua in posizione ribassata collegata ad un lungo flessibile e ad una doccetta piccola con pulsante di attivazione (vedi più avanti 'doccetta bidet'); questa implementazione consente lavaggi agli arti inferiori e l'avvicinamento dell'erogatore di ridotte dimensioni al corpo anche in posizioni difficilmente raggiungibili nel lavaggio di persone sedute.

RASSEGNA DALLE RIVISTE SPECIALIZZATE

I trasferimenti

Una delle principali esigenze per la mobilità nei vari ambiti della vita quotidiana sono senza dubbio i trasferimenti, dal letto alla carrozzina, dal wc al bidet ... e all'esterno della casa (l'ingresso in automobile). L'articolo affronta varie situazioni tipiche descrivendo l'ausilio necessario come la stuoia per i trasferimenti a letto, la cintura per il sollevamenti da seduto, il sedile per la vasca da bagno ...

Fonte: Ruota libera, n. 2/2006, articolo di Terezinha Menezello, pag. 14-15

Indipendenza in svezia: ambiente domestico e percezione sensoriale

Un gruppo di ricerca della gothenburg university in svezia ha condotto uno studio originale sull'interazione tra ambiente e anziani, attraverso molteplici fattori che stimolano positivamente le facoltà residue e le capacità percettive per relazionarsi con l'ambiente domestico e/o di cura nel modo più indipendente possibile.

Fonte: Assistenza anziani, giugno 2006, articolo di Luigi Biocca, pag. 16-17

L'abitare degli anziani

E' ormai un fatto consolidato che gli anziani preferiscono continuare a vivere nel proprio ambiente domestico e che questa tendenza risulti comune a tutti i paesi in cui il fenomeno anziani sta assumendo proporzioni sempre più ampie. Non più quindi la sola vecchia Europa seguita dagli Stati Uniti, che hanno cambiato atteggiamento negli ultimi anni, ma anche il Giappone e la Corea. E' anche ormai consolidato e similmente diffuso che per rimanere a casa propria in sicurezza, in modo confortevole ed indipendente sia necessario comunque un supporto di servizi, sia sociali che sanitari...

L'articolo è scaricabile a questo indirizzo web:

www.assistenzeanziani.it/finmark_portale/contenuti/pdf_art/Progett_AbitareAnz_20060700.pdf

Fonte: Assistenza anziani, luglio 2006, articolo di Annalisa Morini, pag. 16-19

Speciale arredi

La rivista presenta uno speciale sugli arredi pensati per residenze protette; in particolare vengono presentati in forma di redazionale alcuni mobili come il letto degenza, il tavolo ribaltabile, la sedia adattabile e altri arredi. Lo speciale è scaricabile a questo indirizzo web:

www.assistenzeanziani.it/finmark_portale/contenuti/pdf_art/Speciale_Arredi_20060809.pdf

Fonte: Assistenza anziani, agosto-settembre 2006, pag. 32-36

Come ottenere un ausilio

Prescrizione, autorizzazione, fornitura, collaudo e altro: ovvero come si ottiene un ausilio. L'articolo è scaricabile a questo indirizzo web: www.uildm.org/dm/158/societa/16ausiliweb.html

Fonte: DM, n.158 giugno 2006,

I LIBRI CONSIGLIATI

David Werner

Niente per noi senza di noi

ed. italiana a cura Ospedale sant'Orsola-Malpighi e Uildm - Bologna, 2002

Questo libro racconta storie vere di persone che con molta creatività si sono messe alla ricerca di una soluzione ai loro problemi. E' stato scritto per le persone disabili e per chi sta loro vicino, con lo scopo di condividere idee: non vuole essere un catalogo di ausili facili da copiare ma vuole condividere un approccio che dia alle persone la capacità di contribuire a risolvere i propri problemi.

AA.VV.

Handicap grave, autonomia e vita indipendente,

Gruppo Solidarietà, Castelplanio, 2002

Il quaderno presenta alcuni dei contributi del seminario promosso dal Gruppo Solidarietà nel mese di novembre 2001 su Handicap grave: la programmazione locale dei servizi tra bisogni e risposte. In particolare il volume esplora la possibilità che l'erogazione di un contributo economico possa diventare parte integrante di un progetto di sostegno alla persona e alla famiglia. Negli ultimi anni è andata, infatti, crescendo la consapevolezza che l'erogazione dei servizi può essere integrata anche

da forme di sostegno economico. Per ricevere il volume: Gruppo Solidarietà, Via S. D, acquisto 7, 60030 Moie di Maiolati (AN). Tel. e fax 0731.703327, e-mail: grusol@tin.it.

Giulia Bonelli (a cura di)

Edilizia abitativa sostenibile. Indagini, progetti

Clean, 2005

“L’edilizia abitativa pubblica sostenibile e’ l’oggetto della ricerca presentata in questo testo cui hanno partecipato studiosi appartenenti a cinque atenei: Università di Napoli Federico II, Università di Firenze, Politecnico di Milano, Seconda Università di Napoli, Politecnico di Torino. Gli esiti comprendono contributi teorici ed esperienze progettuali, maturati attraverso la definizione di principi, criteri e strategie per la progettazione e la valutazione dell’edilizia abitativa sostenibile.

Norbert Lantschner

Casaclima. Vivere nel più. Manuale sull’efficienza energetica nelle costruzioni

Edition Raetia, 2006

Chi costruisce una casa produce effetti per generazioni. Costruire una casa significa esigere delle risorse, creare un’architettura che sia unione o contrasto con il paesaggio circostante, ma al contempo significa caratterizzare gli stessi abitanti.

“Vivere nel più” non è una visione, ma una risposta concreta alle esigenze dei nostri tempi: costruire in modo previdente, abitare in modo sano e accogliente, fare un consumo moderato di energia e di materie prime, e aumentare il valore dell’immobile.

Per approfondimenti o per acquistarlo: www.archimagazine.com/bookshop/lcCasaclima.htm

Giacomo Rizzi

Abitare, essere e benessere. Architettura d’interni e psicologia

Led, 1999

Il rapporto tra abitazione ed emozione, tra casa e stato d’animo, tra colui che abita e colui che progetta, è qui proposto in una chiave nuova, vivace e profonda, ma semplice: l’architettura e la psicologia, insieme, possono creare nuove soluzioni per “una casa del benessere” nella quale ogni persona si sente realizzata, tranquilla, protagonista e propositiva. Oltre la funzionalità, oltre la confortevolezza e la tecnologia, questo testo propone una dimensione cosciente e creativa dell’abitare, offrendo una formula antistress per la progettazione e la gestione quotidiana della casa.

CAAD Centro provinciale per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico
Comune di Bologna - Settore servizi sociali
viale Vicini 20, 40122 Bologna
Orario sportello informativo: Ma 9,30/13,30 ; Me e Gio 13,30/16,30
telefono: 051/20.43.53
e-mail: caad@comune.bologna.it